

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Momento solenne

Oggi il Consiglio Comunale è convocato per iniziare la discussione circa i provvedimenti relativi alla questione dell'esercizio dei nostri Stabilimenti Termali.

La questione ed il momento sono certamente gravi e solenni perchè dalla soluzione dell'importante problema dipendono l'avvenire della nostra città e le condizioni della finanza municipale.

Nell'esame delle proposte, o meglio delle soluzioni varie, che certo si affaccieranno, noi abbiamo fede che i singoli Consiglieri sapranno ispirarsi, astraendo da ogni preconcetto, da ogni ragione di partito e da ogni preoccupazione di rapporti personali con chicchessia, a quella che deve essere guida unica e sicura dell'opera di ogni amministratore saggio ed onesto: l'interesse pubblico. Questo pretende, ed ha diritto di pretendere, la cittadinanza.

Sulla convenzione del Comune colla "Fulgur"

Ill.mo Sig. Direttore
del giornale "La Bollente"

Lo scalpore suscitato attorno alla deliberazione consigliare, in cui si approvava il contratto con la Società Fulgur per l'innalzamento dell'acqua dal pozzo d'oltre Bormida al serbatoio di Lussito, mi decide a inviarle la presente con viva preghiera di pubblicazione.

E' bene che si sappia, anzi che venga stampato, affinché quanti non si lasciano suggestionare da false manifestazioni di amor proprio o da malinteso interessamento per la cosa pubblica, possano tagliare il talloncino dal giornale e conservarlo per mo-

strarlo a tecnici competenti onde averne il parere spassionato, è bene che si sappia che in forza del contratto approvato:

La Società Fulgur si obbliga per un compenso a forfait di L. 8500 annue (1) e per la durata di trenta mesi, ad assumersi il servizio di innalzamento dell'acqua dal pozzo dei Bagni al serbatoio di Lussito nella misura di 30.000 litri all'ora e per tutte le 24 ore, cioè 720.000 litri al giorno limitatamente alla quantità d'acqua esistente nel pozzo;

che per questo la Società Fulgur riceve in consegna il macchinario del Comune per servirsene come riserva, mentre essa eseguisce a tutte spese proprie un impianto di due pompe con due motori da 20 HP, delle relative trasmissioni, tubazioni di aspirazione e di raccordo con quella di mandata al serbatoio; saracinesche ecc.;

che nel forfait sono comprese, non solo la forza motrice, ma anche tutte le spese di personale, lubrificanti, manutenzione macchinario e fabbricato, assicurazione personale e incendi;

che il Comune è in facoltà di rescindere il contratto dopo i primi diciotto mesi;

che in caso di irregolarità nel servizio e dietro un semplice preavviso, il Comune può riprendere il macchinario e farlo agire direttamente.

Sfido qualunque società idroelettrica di qualunque città a fare altrettanto per una durata altrettanto breve.

La obiezione che si sia incoraggiata una Società concorrente dell'Azienda Comunale del Gas, fornendo ad essa i mezzi di portarsi oltre Bormida, non ha valore alcuno, in quanto la facoltà relativa era stata accordata dal Consiglio Comunale nel luglio 1907, e nel mese successivo deliberante lo stesso Geom. Mascarino allora Presidente dell'Azienda del gas, veniva dalla Commissione edilizia fissata la ubicazione della quarta cabina di trasformazione da collocarsi ai Bagni, per cui la Società ha da quell'epoca acquistato il trasformatore, che si trova, visibile a tutti, sotto una tettoia dell'Albergo Roma; ed essa

non avrebbe mai stipulato il contratto col Comune, prima di essere decisa a portare la linea oltre il Ponte Carlo Alberto; cosicchè quelli che gridano all'allarme ora, non fanno che farle la reclame.

Di fronte all'enorme convenienza delle proposte della Società Fulgur senza paragone e senza precedenti, nessun tecnico potrebbe consigliare di provvedere altrimenti.

La questione è del resto aridamente tecnico-finanziaria, e le circostanze di fatto sono talmente evidenti, da indurre eziandio in dubbio che si possa conciliare la perfetta buona fede con la piena competenza in chi sostiene il contrario.

Si è affermato da taluno che il Comune avrebbe avvantaggiato applicando all'attuale pompa a stantuffo un motore a gas luce. Assurdità senza pari! Per discrezione, ed anche perchè mi riservo di farlo altrimenti, risparmio ai lettori della Bollente la dimostrazione del perchè questa soluzione è stata ritenuta inadatta, inefficace ed insufficiente e quindi scartata dopo maturo esame; accenno soltanto alle conseguenze che essa avrebbe avuto pel bilancio comunale.

La spesa di trasformazione del macchinario, chechè se ne dica, non sarebbe minore di L. 10.000.

Quella di esercizio, escluso il consumo del gas e l'ammortamento, di L. 5000; il consumo del gas di L. 8760 accettando le cifre dell'amministrazione dell'azienda, e cioè 73000 metri cubi a 12 centesimi.

Cosicchè gli stanziamenti da farsi in bilancio avrebbero dovuto essere:

1910 impianto	10.000
esercizio	12.760
	Totale 22.760
1911 esercizio	12.660
1912 esercizio 6 mesi	6.380
	Totale 41.900

Alla fine, al Comune sarebbe rimasto un motore, del quale avrebbe potuto realizzare sì e no 3000 lire; ed avrebbe dovuto assumersi tutte le noie, e correre tutte le alee dell'impianto e dell'avviamento, mentre col contratto fatto, uno stanziamento complessivo di L. 21.250 è sufficiente per trenta mesi.

Eperchè si vorrebbe tutto ciò? perchè una gran parte della spesa del consumo, sarebbe tornata al Comune sotto forma di maggiori utili dell'azienda del gas. Il Municipio potrebbe far accendere duecento fanali di più! Una grande parte della spesa ritornerebbe sotto forma di maggiori utili dell'azienda del gas; vada pure a rotoli il bilancio comunale, basta che fiorisca quello dell'Azienda Autonoma del gas; così il Governo percepirà la ricchezza mobile su quelle somme, che dovrebbero compensare in parte il Comune per le maggiori spese incontrate.

E alla fine poi a quanto ammonterebbero questi maggiori utili? Si dice a 7000 lire l'anno; supponiamo pure che lo siano: in trenta mesi saranno 17500 lire e aggiungendo le 3000 lire del motore si arriverebbe a lire 20500.

Dunque anche avverandosi le previsioni più rosee, accettando le cifre prodotte dagli oppositori, il Comune non arriverebbe mai a rifarsi in avvenire di tutte le maggiori spese incontrate; e questo non è che uno dei punti di vista della questione.

Non abuso di più della cortesia della Bollente; ne approfitterò in seguito se ci sarà bisogno.

C. Valbusa.

(1) Attualmente lo stesso servizio costa L. 18000 annue.

L'ONOREVOLE MIRANDA (BOZZETTO)

Quando pervenne notizia che l'onorevole Miranda faceva parte del ministero ricomposto, la piccola città di Roccabianca esultò di gioia. L'onorevole Miranda era partito un mese prima annunciando la sua prossima salita al potere. Durante questo mese, man mano che giungevano lettere da Roma, penosissime alternative di speranze e di sconforti si alternavano negli animi dei grandi e piccoli elettori, di quelli che attendevano un trasferimento, una grazia richiesta, un sussidio, un impiego, una decorazione cavalleresca.

Tutti però si accordavano in questa speranza che lusingava il loro amor proprio di italiani e di elettori: dopo

L'AMARO GAMONDI

IL MIGLIOR REGALO
PER LE FESTE NATALIZIE

DROGHERIA CARLO GAMONDI

Corso Bagni - ACQUI - Corso Bagni

L'AMARO GAMONDI

in cassette speciali pronte per la
spedizione a L. 2,25 la Bottiglia.

PANETTONI VERI DI MILANO - UVA MALAGA, ECC.